

Come si fa a lasciare la bella Italia del Nord ? Come si fa a lasciare il sapore della polenta al gorgonzola e degli gnocchi all'ossolana ? Come si fa a lasciare i familiari e raggiungere l'Umbria sconosciuta per proseguire un anno di arduo lavoro scolastico ?

Eppure...

Cos'è successo in Umbria , a Perugia, a Gubbio, ad Assisi e Solomeo per che , dopo qualche giorno mi venga in bocca una parola sola : grazie.

Grazie a te, perito di fisarmonica che hai regalato al Corso Vanucci la dolcezza delle canzoni della « môme Piaf », di quella del film del " favoloso destino di Amelie Poulain " e dei classici italiani. La tua armonia faceva perfino ballare i tuoi « rasta » un po' trascurati dalle notti senza sonno.

Grazie a te , pianista all'aperto, che di fronte all 'altro artista cercavi di vincere la tua « battle « . Pero' davanti a te, il beretto era meno riempito di generosità.

Grazie a te Carducci e alla piazza « sull'infinito » :momenti di simbiosi e di comunione.Un miscuglio di studenti stranieri arricchito da otoctoni ebbri dell'arietta e del bianco Grechetto.Concerti ogni sera e meditazioni ai piedi della statua di Capitini.Meglio di quello , non si poteva sognare.

Grazie a te signora x che ogni mattina alle sei , prima di avviarmi verso il mio solito trekking urbano , offrivi ai miei sensi , la fragranza del fresco caffè , prima che Perugia mi sia offerta, Perugia per me.Uno spettacolo di schietta autenticità.Perugia muta e così espressiva, addormentata ma così viva, vuota ma così intera.Le ombre rinascenti dello spuntare del sole facevano risaltare le impronte delle guerre di sfumature architetture tra romani ed etruschi sui muri, sulle cornici, sugli archi...e mi sembrava di vedere Ezio sciogliersi da tetto in tetto. Fantasia libera del vuoto mattutino.

Grazie a te Marco ! Che figura ci hai fatto fare , tesserandoci nel circolo dei matti eugubbiani nel girare tre volte intorno alla piazza della fontana di Gubbio ! La rivincita pero' l'ho avuta.Ricordati !Hai concesso di esercitare la tua spiritualità verticale salendo i sinuosi sentieri polverosi per la Rocca dove sboccava un panorama mozzafiato.

Creppi il lupo !Ringraziamo ora Assisi sfidando Gubbio sull'altra sponda , accogliendo quei ciclisti riparandosi di due cento chilometri di sforzi prima di iniziarne altri due cento l'indomani fino al traguardo Firenze.Nel frattempo, non dimenticarono di testimoniare la loro fede presso Francesco.

Grazie a te Sorella francescana rimasta muta mentre il tuo sguardo fucillava il petto un po' offerto dell'ispettrice , grazie a te Signorina Letizia di avere accettato di abbandonare il gruppo per pregare insieme a me il Santo, nascosti nella Luce della Basilica.

Palazzo Galenga grazie. La tua maiest     un invito all'universalit , alla cosmopolita umanit  alla concordia. Sei la sede « ad hoc » per ospitare la perizia dei professori che non solo ci fanno il regalo della loro sapienza , ma pure ci donano la loro passione e verva. Fisse sono nelle la mia mente le tre ore di gioia offerte dal professore di pianoforte .Ancora oggi mi vengono i brividi solo a rammentarmi i brani in omaggio a VERDI .Sembrava fosse incarnato dall'artista.

Grazie a Te

Professore

Assente

Ci hai fatto il regalo della tua Apoteosi

Ultimo corso

Ultimo saluto

Ultimo sforzo

Grazie

R IP

Grazie anche a voi occhi smeraldi incrociati alla stazione per non piu' lasciarli fino al momento della partenza.

Laura ? Beatrice ?No ! Te stessa.Leggera, fragile , sensibile, attenta a tutto, a tutti anche all'Assente.La prima sei stata te a percepire il disagio prima di proporgli il sollievo della tua presenza .

Occhi acuti, occhi profondi, occhi amanti, occhi placanti, occhi riflesso dell'anima tua, vera e Chiara. Occhi talvolta zolfiani che ti invitano ad approfondire le tesi Eco-bouzaheresche della fedelt ...

Partenza . Mattina pigra.Valigia pesante.Scambi di cellulari ed indirizzi mail.

Si deve salutare e rincasare . Lasciare Perugia arricchiti dalle sue ricchezze.

Perugia, modello di umanit , di universalit , cuore dell'Italia culturale stende i suoi raggi fino ad una piccola provincia della Lorena dove un professore cerca di fare si che quello che ha ricevuto lo trasmetta e non dimentichi mai la gratitudine.

Grazie.